

## News & Wine



### Profumi e sapori di Festa

È tempo di Festa e a Montalcino si respira aria di Sagra del Tordo con i profumi dei sapori antichi dei piatti della tradizione culinaria della città del Brunello. A dare vita a questa sinfonia di profumi e sapori sono i Quartieri Borghetto, Pianello, Ruga e Travaglio che, nei giorni che precedono la festa, si popolano di uomini e donne che, in un'atmosfera di allegria e convivialità "sfornano" prelibatezze da offrire ai turisti. Montalcinonews ha racchiuso in un video tutto questo, con immagini e ricette di trippa al pomodoro e allo zafferano, lepre alla cacciatora, gnocchi e pinci fatti a mano con il "sugo di carne" e polenta frita.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Sagra Time

"Si apron adunque le porte, si spieghin le bandiere e si dia fiato alle trombe. Montalcin coi suoi quartieri celebra oggi la Sagra del Tordo". È Montalcino a rivivere, da ormai più di 50 anni, l'ultimo fine settimana di ottobre, il Medioevo. Rievocazione storica che diviene spettacolo, ma anche e soprattutto espressione del modo di essere e della vita della gente di Montalcino, che, in questi giorni, rivive il suo passato attraverso l'accesso antagonismo di Borghetto, Pianello, Ruga e Travaglio. "Sia dia inizio alla festa; è tempo ormai: in amicizia nasca e in amicizia muoia".

## Soci@l

### In diretta streaming

Storia e territorio, gare di tiro e arcieri, Quartieri e quartieranti, ma anche aneddoti, vittorie e filosofie di vita. Questo e tanto altro nella diretta streaming di domenica 28 ottobre dal Campo di Tiro. Tutto sarà visibile direttamente dalle pagine di Montalcinonews e, da ogni dove, basterà un click per assistere alla disfida dei Quartieri. "Follow us" e lascia un commento a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)



## Cultura & Paesaggi

### Turismo, l'estate si chiude con segno positivo

Forse sono arrivati meno italiani, concentrati soprattutto in agosto, ma Montalcino è stata eletta meta preferita delle vacanze dell'estate 2012 dai turisti stranieri. Arrivati da Brasile, Stati Uniti, Nord Europa, Francia, Russia, Australia, Asia e Olanda, secondo l'indagine di Montalcinonews, i turisti hanno fatto registrare un +10% sulle presenze estive del 2011. La ridotta capacità di spesa e dei giorni di soggiorno indica un turismo "mordi e fuggi" che, in alcuni casi, ha portato a un calo del fatturato ma, in altri, alla specializzazione e diversificazione dell'offerta. "Il turista che arriva oggi a Montalcino chiede di capire meglio cosa beve - spiega Fabio Tassi, Enoteca La Fortezza - le particolarità del vino e del terroir. Se prima andavano per la maggiore i vini presenti nelle guide oggi la richiesta è più orientata verso etichette nuove, magari per nulla recensite, ma conosciute attraverso una degustazione guidata che fanno proprio da noi, nella patria del Brunello di Montalcino". Anche all'Osteria Osticcio, Tullio Scrivani descrive un'estate con segno positivo, +10%, con stranieri che rappresentano ben l'80% della clientela. "Abbiamo continuato, come lo scorso anno - spiega Tullio Scrivani - ad aprire le grandi bottiglie, ma non abbiamo avuto richieste di casse di vino da conservare in cantina come accadeva anni fa". Alle Logge di Piazza, spiega Tamara Ginanneschi, c'è stato un +15% di presenze ma sono cambiati i consumi "sono diminuiti quelli delle grandi bottiglie e aumentati i consumi di vino al bicchiere". Tra le strutture ricettive, l'Hotel Vecchia Oliviera, spiega Sandro Averame, ha registrato un lieve calo in luglio e agosto e una netta ripresa in settembre e ottobre. Castello Banfi è in leggero aumento sul 2011, ma registra un boom (+38%) per la Taverna gettonata soprattutto per eventi, meeting, cerimonie e banchetti; positivo anche Castiglione del Bosco. All'agriturismo Piombaia, spiega Vittorio Cantini, le presenze sono stabili, ma si registra un -15% dei consumi extra pernottamento.

## Uomini & Terra

### Parsons: "I love Brunello"

Ex ad di Time Warner, poi "commissario straordinario" per il salvataggio del colosso americano Citigroup: sono due dei più prestigiosi incarichi di Richard Parsons, che oggi è anche consigliere economico del presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Ma mister Parsons è anche produttore di Brunello di Montalcino, nella sua tenuta "Il Palazzone", oggi completamente "autosufficiente", visto che ha appena inaugurato la cantina, ristrutturando l'azienda secondo i dettami della "bio edilizia". Un amore, quello di Parsons per il Brunello, che dura da anni e che sembra destinato a durare nel tempo. "Perché Montalcino è il posto più bello d'Italia - spiega Parsons - amo la Toscana e Montalcino ne sta proprio al centro. E il Brunello è il miglior vino, ne sono un grande fan". Un grande testimonial, per Montalcino e per tutta l'Italia del vino.



**ALLE LOGGE DI PIAZZA**  
WINE BAR - CAFFETERIA  
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI  
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86

**DANIELE GALLUZZI**  
TERMOIDRAULICA E CONDIZIONAMENTO  
energie rinnovabili  
[www.danielegalluzzi.it](http://www.danielegalluzzi.it) [info@danielegalluzzi.it](mailto:info@danielegalluzzi.it)

## Storia & Attualità

### Il monastero della Abbazia Ardenga: tra fascino e storia

L'antica chiesa romanica della Abbazia Ardenga intitolata a Sant'Andrea apostolo e l'edificio monastico annesso rappresentano uno dei gioielli del territorio di Montalcino. Nonostante la carenza di testimonianze scritte riusciamo comunque a ripercorrere le fasi storiche dell'Ardenga: dalla fondazione ad opera degli Ardengheschi nella seconda metà del secolo XI, all'introduzione della corrente monastica di riforma dei Vallombrosani, cui spetta la costruzione della chiesa (XIII secolo), al successivo declino per mano di papa Pio II nel 1460. Quando nel 1954 ebbero inizio i restauri, il ritrovamento di oltre due terzi di un'antica cripta, a sette navatelle, fu sicuramente il più importante e sensazionale. Nelle volte vi è la presenza di una decorazione a motivi pittorici floreali, forse l'unica del senese. Interessante è anche il campanile a vela trecentesco. Testimonianze più antiche sono le mensole raffiguranti teste di animali ad ornamento del portale in travertino e quelle che sorreggono lo stemma sulla facciata della Chiesa. Provengono dall'Ardenga un Paliotto romanico, primo dipinto datato della scuola senese (1215) e 12 tavolette raffiguranti Storie della Passione di Cristo (1275-1280).

